

Prezzo d'Associazione

6 mesi 5 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 —
 Estero . » 17 — 9 — 3 —
 Torino . » 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti **Martedì**,
Giovedì e **Sabato** d'ogni
 settimana.

I **Mandati** d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 10.

Le **Associazioni** hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunzi** si ricevono
 presso Carlo Manfredi, via
 Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Dire Galliche

**

Brenno il vecchio, poichè
 Ebbe vinti i romani e soggiogati,
 Lor la pace vendè
 A patti scellerati:
 E non contento della sua mercede,
 Le bilance falsò, come si crede.
 Ora il Brenno moderno,
 Il qual ci vinse coll'altrui viltade,
 Coprendoci di scherno,
 Ci fe' ludibrio della civiltade:
 E a renderci, per colmo di sventura
 Umili servi di Roma e di Francia,
 D'ogni umana giustizia addirittura
 Ha rotta la bilancia.

**

Ma di Brenno l'antico il duro orgoglio
 A rintuzzar da forte,
 Sorse Camillo, che gli franse il soglio:
 E ai romani insegnò, che le ritorte
 — Quando i popoli al giogo non s'avvezzano —
 Coll'oro no, ma col ferro si spezzano.
 Oggi i Camilli, che sull'Arno regnano,
 Un altro dritto insegnano:
 Oro nè ferro al nuovo Brenno ei danno,
 Che c'insulta e ci batte:
 Ma invece d'una sola,
 Con più cristiana scuola,
 Baciano due *ciabatte*,
 Quella del papa e quella del tiranno.

**

I primieri credenti,
 Onde meglio espiar nel mondo i falli,
 Sulle torri dei templi e dei conventi

Collocavano i galli,
 Il cui vigile canto
 Li chiamava a pregar nel loco santo.
 Or che dopo mill'anni
 I galli convertiti,
 Il mestiere rubando ai barbagianni,
 Tornano ai vecchi riti:
 Ora i nuovi credenti
 Delle terre romane,
 A farli più contenti,
 Senz'altro li dovrebbero
 Collocar per battagli alle campane.

**

Dai padri nostri ognor creduto fu,
 Come dei galli i canti
 Avessero virtù
 Di rompere gl'incanti:
 E come all'improvviso acuto suono,
 Messi i lor sortilegi in abbandono,
 Maghi, streghe, impostori, ciarlatani
 Maledicendo andassero lontani.
 Vedi i portenti strani!
 Ora invece, che i galli in Campidoglio
 A ricantar ricominciano,
 Intorno al negro soglio
 Maghi, streghe, impostori,
 Tutti son ritornati ai vecchi amori:
 E coi tizzi infernali,
 Alla pentola in fondo,
 Stan la morte a stillar dei liberali
 Ed il sonno del mondo.

FRA GABRIELE.

Un documento di circostanza

La lettera seguente venne spedita giorni
 addietro all'eccellentissimo presidente del Con-

siglio dei ministri, signor conte Salta-fossi, dal
 generale Alfonso, missionario italico-apostolico
 a Parigi.

Avendo potuto inguantarla prima che giun-
 gesse alla sua destinazione, ci facciamo una
 premura matta di metterla sotto l'illuminato
 naso dei nostri lettori.

Essa è concepita in questi termini:

« Parigi, il giorno ecc. del mese ecc.

« Signor Conte colendissimo,

« V'avranno forse riferito che, nel mio *de-
 butto* alla Corte delle *Duperies*, l'Imperatore
 m'abbia ricevuto molto freddamente.

« Ciò sarebbe in aperta contraddizione coi
 fatti, imperocchè l'imperatore m'ha dato u-
 dienza nella sala così detta dei *passi perduti*,
 dove, grazie a Dio, v'era una temperatura di
 quaranta gradi *réaumur*, che è la temperatura
 media del deputato Asproni....

« Anzi si degnò perfino di domandarmi no-
 tizie sul prezioso stato della mia salute ed
 esaminò col massimo interessamento il mecca-
 nismo interno ed esterno della mia cravatta,
 che egli — con la solita bontà — trovò degna
 della fama che gode dall'Alpi al Capo Passero.

« Venuti a parlar della quistione romana,
 conoscendo ivi per esperienza le simpatie del-
 l'Imperatore pei versi del *Patriarca*, gli recitai
 — senza tirare il fiato — tutto il sonetto che
 comincia *fontana di dolore, albergo d'ira*, so-
 netto che pareva fatto apposta per la circo-
 stanza e ch'io aveva egregiamente imparato a
 memoria in cento e dieci giorni di studi, su-
 dando la bagatella di duecento e venticinque
 camicie di tela battistina.

« Graziosamente l'imperatore non si diede
 la pena di rispondermi e per gli ulteriori
 schiarimenti mi rimise a udienza fissa davanti
 a Pontio Pilato, voglio dire al ministro Mou-
 stier, il quale mi ricevette sul pianerottolo del

ministero degl'esteri stringendomi ambedue le mani con un entusiasmo veramente storpiatorio.

« Spifferai allora anche a lui il mio sonetto, cioè il sonetto del *Patriarca* sopra lodato e poscia, trincerandomi dietro gl'ultimi avvenimenti della penisola e puntandogli contro i cannoni-cavalli della mia eloquenza, gli dimostrai luminosamente che per salvare la posizione della monarchia italiana è necessario che si lasci andar a Roma il re Vittorio Emanuele.

« A prima vista l'onorevole Ponzio Pilato, voglio dire Moustier, non pareva disposto a riconoscere tutta la portata dei miei sillogismi ad ago; ma, essendo io tornato alla carica con maggior accanimento, finì per cedermi il terreno... e mi piantò come si dice in *rubbo e quindici*.

« Ieri però l'Imperatore mi fece chiamare a sé e, dopo avermi fatti nuovi complimenti sulla mia cravatta alla Monitor, mi disse che, dappoiché per la salute dell'Italia e della relativa monarchia è indispensabile che il re Vittorio vada a Roma, egli acconsentiva a fargli avere in breve un biglietto d'andata e ritorno dalla Tappa alla città dei Cesari e viceversa, prima classe a fumare, valevole per i treni diretti e per due volte ventiquattr'ore, a condizione solo che Sua Maestà viaggi nel più stretto incognito.

« Orgoglioso d'aver ottenuto un risultato così lusinghiero, m'affretto, signor ministro, a darvene il fausto annunzio e, pregando Iddio che vi tenga in equilibrio, mi raffermo ossequente

Vostro devotissimo
ALFONSO GAMBALUNGA.

E per copia tal e quale
FRA FICCHINO.

PROGNOSTICI

Avendo noi interrogato il cuoco del nostro convento che s'intende molto di pasticci, intorno al nuovo ministero: e avendolo incaricato anzi di farne l'oroscopo, egli ci rispose così:

« *Menabrea*, viene da *menare*: questa eccellenza è venuta su per *menare* e per essere *menata* ad un tempo medesimo: un grand'uomo della Grecia diceva, che egli era *menato* dalla moglie, la moglie dal *bambino*: e che quindi il bambino era appunto quello che *menava* il paese. La differenza tra la Grecia e l'Italia è dunque in ciò, che quella era *menata* da un bambino: e questa... da una monaca del sacro cuore.

« *Contelli* viene da *cane*: di *cani* ce n'ha di molte razze, che tutte però s'accordano nel leccare i piedi al padrone: circa al caso nostro, crediamo che si tratti di un *cane da pagliato*, la quale razza abbaia troppo per mordere veramente.

« *Cambray* è un nome fatale alla libertà italiana: esso ci ricorda la famosa lega di questo nome, nella quale un papa chiamò ap-

punto i francesi contro Venezia, ultima rappresentante della libertà del nostro paese: la lega finì dentro un fiasco: noi speriamo, che il suo omonimo finirà anch'egli, come già altra volta, dentro un vaso da notte.

Bertolè-Viale si può prendere in due maniere: *Bertolè* può essere un derivativo di *Bertoldo* e *Bertoldino*: oppure può significare fabbricante di *bertulle* o *berretti di cotone*: *quod est in votis* della parte clericale: quanto poi all'aggiunto di *Viale*, esso può anche essere un *viale* di cipressi per un grande cimitero nazionale.

« *Gualterio* o *Gualtiero* o *Gualtieri* ci ricorda troppo dolorosamente quel *Gualtieri di Brienna*, soprannominato il *Duca di Atene*, che menava i fiorentini a scudisciate: noi diremo però del nuovo *Gualtieri* ciò che disse il re di Francia dell'antico: che egli cioè *ha trovato alloggio in una cattiva locanda*: invero, lo aspettiamo al chiudere dei conti con l'oste.

« *Mari* ci dinota l'instabilità delle cose ministeriali, essendo che appunto i preti chiamano il *mare* instabile elemento: ad ogni modo però, noi temiamo forte, che la *giustizia* amministrata dal *Mari* non abbia da essere una giustizia da *marinaio*, come la circolare ai procuratori ne fa fede.

« *Broglio* è forse il solo ministro, che sia veramente al suo posto: il *broglio* e l'*imbroglio* sono le due sole divinità, che abbiano governata finadesso in Italia la pubblica istruzione: peccato, che la pubblica istruzione in Italia non possa essere nè *brogliata* nè *imbrogliata* maggiormente.

« *Provana del Sabbione* è finalmente il più sinistro degli augurii pel nostro avvenire: il *Re d'Italia* affondò a Lissa: l'*Affondatore* affondò egli medesimo dentro il porto: ora un *sabbione* messo proprio là nella nostra marina, minaccia non solamente d'investire la flotta italiana tutta quanta, ma perfino la bacchetta della libertà: che Dio ne scampi ogni fedel minchione!

Qui finisce l'oroscopo: e se esso è un po' bislacco ed anche un po' impertinente, non si deve perdere di vista, che è opera d'un cuoco: e i cuochi sono come i pittori ed i poeti, a cui qualche cosa si deve perdonare, massime dopo che hanno bevuto.

FRA BIAGIO.

CIANCIAFRUSCOLE

Corre voce, che il nostro magnanimo alleato avesse deciso di mandare a suo rappresentante in Firenze il proprio cappello, da esporsi davanti alla porta di Pitti, sopra un'asta del baldacchino della cattedrale.

Scommettiamo, che fra le nostre eccellenze non si sarebbe trovato nemmeno un Guglielmo Tell, a volerlo pagare un Perù!

Ora i fogli francesi ci avvertono che, invece del proprio cappello, il nostro magnanimo al-

leato ha deciso di mandarci uno stivale. — Volevamo ben dire.

Così il nuovo rappresentante francese, si troverà fra le nostre eccellenze, come si dice, in famiglia.

*

Anzi, i fogli parigini ci dicono perfino il nome del nuovo stivale... cioè del nuovo rappresentante della Francia a Firenze.

Egli si chiama *Malaret*.

Il cuoco del nostro convento, che, come già sapete, s'intende di pasticci, ha fatto anche il prognostico.

Se, dic'egli, al nome dello stivale ossia del rappresentante francese aggiungete sul fine la vocale *e* e lo dividete in due, esso vi darà *mal-arete* o *mal-avrete*.

Ah, il cuoco del nostro convento le ha sempre indovinate tutte!

*

Ancora dei giornali parigini, essi sono in brodo di giuggiole per la nomina del nuovo ministro delle finanze, che si chiama *Magne*.

E se ne aspettano meraviglie

Ci rincresce di dover turbare la gioia dei nostri *buoni amici* d'oltralpe.

Magne in italiano equivarrebbe a *magna*, terza persona singolare indicativo del verbo *magnare*.

Or bene, da Marco Minghetti in qua, tutti i ministri delle finanze in Italia si chiamano *magna*.

Che cosa abbiamo guadagnato?

*

Noi ci lagnavamo aspramente uno di questi giorni con un amico, dei sequestri con cui il fisco perseguita il *Fischietto* da qualche mese. Dell'ultimo particolarmente.

Il nostro amico ci rispose ridendo così:

« La cosa è troppo semplice: *Bobbio*, voi già lo diceste tante volte, viene da *bue*: ora è appunto privilegio dei *buoi* il vedere più grosso di tutte le altre bestie ».

*

La *Riforma*, criticando la circolare del ministro *Gualterio* ai Prefetti, perchè annullino le deliberazioni politiche dei Consigli comunali, domanda al signor ministro se i Municipii abbiano solamente ad essere *ruote* amministrative.

Noi risponderemo pel ministro alla *Riforma*.

I Municipii hanno anche un altro incarico: quello di provvedere le musiche e i lumi alle serenate pegli onomastici e pegli anniversari dei re e degli imperatori.

*

Da ciò la *Riforma* avrà capito che i Municipii non devono essere soltanto *ruote* amministrative.

Essi devono anche esser *candelieri politici* destinati a far lume nelle grandi solennità.

*

Ma la *Riforma*, ci osserverà che quelle, quantunque non siano veramente *attribuzioni amministrative*, non si possono nemmeno dire *attribuzioni politiche*.

E potrebbe essere anche vero.

Quelle là si potrebbero invece dire *attribuzioni minchione*.



Finchè girerà in quella gabbia, sarà difficile che possa incontrar il buco ed entrar nella casa.

*

In un crocchio d'amici l'altr'ieri si discuteva sul nome definitivo, che si potrebbe dare al nuovo ministero preso in massa.

— Io lo chiamerei il *ministero livrea*, disse uno.

— Ed io, il *ministero dei gamberi*.

— Ed io, soggiunse un altro, viste le tendenze dei suoi componenti, lo battezzerei il *ministero mangiamoccoli*.

Una salva di applausi dimostrò che il nuovo battesimo era approvato.

PICCOLA POSTA

Sig. Ciriaco Carav..... o chi per esso, Ancona

— Mandi e raccomandi pure che gliene saremo grati. Per quel semplice *fa* invece di *fèa* (il quale si accorda meglio con *montò*) non possiamo mandarle il premio. La stimiamo però egualmente. Sono pochi quelli che siano giunti a tanto.

Sig. Giovanni Scharp..... Lucca — Anche per lei dobbiamo dire lo stesso. L'equivoco è il medesimo.

Caffè Ros..... Genova — Avete scritto *regum* per *regium* ed avete ommesso un *a* nel 12° verso. Vi facciamo però i nostri complimenti.

Sig. Emanuele Ce..... Genova — Anche voi avete scritto *fa* per *fèa* e *regum* per *regium*. Speriamo di potervi inviare il premio un'altra volta.

Società del Cas... Lodi — Avete tradotto *spagne* per *spiegan*. Per ciò solo non possiamo inviarvi il premio.

Società del C.... Portom..... — Anche voi per quel *fa* invece di *fèa*.

Sig. Clemente I (ed unico) Parma — Questo non è spiegato precisamente: quello *La mia vita* doveva aver certo qualche menda, perchè altrimenti v'avremmo mandato il cambio. Noi manteniamo sempre la nostra parola. Mille grazie poi della vostra cordialità.

Sig. Botti Sp..... Ravenna — Per il *fa* ed il *regum* l'avete sbagliata. A un'altra volta.

Sig. A. B. Ancona — Scusate se vi rispondiamo nel giornale. Il Fisco non la lascierebbe passare.

Sig..... Saluzzo — La caricatura è ingegnosa, ma sarebbe sequestrata. Vi compiaceremo un'altra volta.

Al caffè Todi — Grazie della gentilezza.

Poichè i sonetti senza vocali od *afonici* — come ci suggerisce un nostro associato di Ancona — vengono tanto aggraditi dai nostri cortesi lettori, ci affrettiamo di pubblicare anche il seguente:

Sonetto

LI TI

Prfnd, tl, crzzr bt
L' bl strt ch d' npr,
Fnn ch ndm pr cnt cnt prr
Dgl v l pr ner sprb lt:

Mbse spr dll' drc Tt
Qll, ch cngst n d srt d' nr,
Rerd ll' rb ndmt vlr,
L' nte strp d grrr tlt:

Srg n rm ggnt fr ch lfn
Lbr sm dl Qrnr l Vr,
L' lp sn, m l'lp sl, cnfn:

Pns Cstz, sensglt, fss
Ner, s l p, ql d slt n fr,
L Cmrl, ch t dd Lss!

G. BRUMBELLI.

Anche il caffè di Gio. Sandri in Modena guadagnò l'album di fotografie per aver ricomposto il Sonetto inserito nel n. 137.

Spiegazione della *Sciarada* precedente

ALBO-RE.

AUDISIO GIUSEPPE, *Gerente*.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

Nuovo pesa-lettere e pesa-monete

ECONOMICO

Di precisione garantita e senza verun incomodo, può tenersi nel portafoglio. L. 3,50 con istruzione. Franco di porto. Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n° 31, Torino.

NELLA FARMACIA TARICCO

Angolo di via Nuova e piazza San Carlo, Torino.

trovansi le seguenti specialità medicinali sperimentate da più anni col più facile successo.

Prodotti bismuto-magnesiaci tonici digestivi antinervosi, cioè **pastiglie, cioccolato e polveri**; preparazioni d'incontestabile efficacia per guarire radicalmente tutte le affezioni spasmodiche del ventricolo ed el cuore: L. 4 e 2 alla scatola.

Vino di China composto, preparazione di sommo vantaggio nelle lunghe convalescenze, eccellente contro qualunque febbre, si raccomanda pure qual preservativo nelle *cholerae*: L. 5 e 3 la bottiglia.

Havvi pure deposito di tutte le migliori qualità d'Olio di fegato di merluzzo dei più rinomati autori; preparati medicinali sia *inglesi* che *francesi* e di tutte le più accreditate specialità approvate, come pure l'Elisir anticolerico *Hanck*, l'Elisir di Sanità del *Bonjean*, la tintura d'assenzio del *Mantovani*, ecc., ecc.



MEDICINA DI FAMIGLIA

(effetti garantiti)

Siropo compensatore della salute, antibilioso e depurativo del sangue. Espelle gli umori acri, mucosi, erpetici, podagrici, ecc., base di salsapariglia — Lire it. 3 la bottiglia con istruzione — Deposito generale a Genova alla farmacia Bruzza. Succursale a Torino, Ceresole farmacia in via Barbaroux Parziali, Farm. centr., Taricco e nelle principali farmacie d'Italia.

La Pomata Olandese del Dott. *Yungling*, che fece tanto parlare di sé dai principali giornali per la sua sorprendente efficacia per arrestare la caduta dei capelli e rinvigorire le deboli capigliature, sta depositata dal confetturiere Depeder, via Nuova, n. 5.

Ogni vaso porta il suggello coll'arma del Governo d'Amsterdam.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

BREVETTATE

PER SORCI

Menzione Onorevole
all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così diseguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 50, più grandi L. 2, grandissime L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

ECONOMIA DI TEMPO E DI SPESA

Macchinetta per affilare *istantaneamente* e con tutta facilità coltelli, forbici, falci e tutte specie di coltelleria.

Prezzo L. 3 50 con istruzione.

Non confondere questa nuova macchinetta di una durata indefinita cogli altri sistemi finora conosciuti.

PRESSO CARLO MANFREDI

Via Finanze, n. 4, Torino.

CANNOCCHIALINI

Fotomicroscopici

rappresentanti

L'Esposizione Universale di Parigi

1867

Col ritratto di tutti i Sovrani che la visitarono e di quelli che debbono visitarla.

Detti cannocchiali servono per Ciondolo all'orologio.

Prezzo L. 1 caduno franco di posta.

NB. A chi ne acquisterà 3, si darà il 4° gratis.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Grandioso assortimento di libri di divozione in italiano ed in francese, riccamente legati in pelle, in velluto, in avorio, in madreperla e tartaruga. — Da L. 1.75 sino a L. 100 e più.

APPARECCHIO ELETTO-MEDICALE

Cassetta, conduttori, pila, ecc. L. 20 con l'istruzione.

Telegrafi elettrici

Scatola completa L. 60 con l'istruzione. Si spedisce contro vaglia postale, imballaggio *gratis*.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Tipografia Letteraria.